

Confermate le accuse mosse dal PCI alla giunta regionale

Russo ha mentito: la delibera per l'ipermercato è approvata

L'atto sottrae più di un milione di metri quadri all'agricoltura del Nolano - E' stato preso senza controllo democratico - Il presidente della giunta aveva negato in consiglio

Questa delibera pro-ma che Gaspare Russo, presidente della Regione Campania, è un bugiardo. Oppure che, nel migliore dei casi, non sa neanche quello che sta facendo, sotto la sua presidenza, fa ad approssima.

Il fatto è di una gravità inaudita. Nella delibera del 22 dicembre 1978 del consiglio regionale, il capogruppo comunista Imbricco ha rivolto precise accuse alla giunta regionale. Ha sostenuto che la giunta approfitta dello stato di crisi, e dell'assenza di ogni dialettica democratica, per approvare centinaia di atti, alcuni di notevole importanza, al di fuori di qualsiasi controllo democratico. Imbricco dimostrava così che un fatto politico, che la DC premeva di gran lunga mantenere lo stato di crisi così può fare i comandi suoi, senza un consenso politico, e prepararsi nel migliore dei modi al probabile scontro elettorale.

Il compagno Imbricco ha fatto anche un esempio: la delibera sul CIS che oggi pubblichiamo. Ebbene, il presidente Russo ha preso la parola in consiglio, fa dire a lettere chiare, e dinanzi a tutti, che quella delibera non era mai stata approvata e che anzi ne era stato sospeso l'esame. I fatti provano il contrario. Del resto Russo, a suo comodo, non sa neanche quel che firma.

Eppure la delibera sul CIS è una decisione di grande importanza. Non si tratta di un atto di routine, ma di una maggioranza d'intesa si rompe a dicembre dell'anno scorso.

La giunta regionale della Campania ha approvato in data 6 marzo una delibera che autorizza il consorzio ASI a stipulare una convenzione con il CIS (Centro Ingresso Sviluppo), una associazione di commercianti, per l'insediamento di un ipermercato su di un milione e 200.000 metri quadrati compresi nella zona Nolana.

La delibera (pubblichiamo qui a lato le fotocopie dell'atto) dice testualmente: «Vista la deliberazione numero 16366 adottata nella seduta del 22 dicembre 1978 con la quale si sospendeva l'esame della deliberazione numero 234 adottata dal comitato direttivo del consorzio ASI di Napoli in data 11 dicembre 1978, in attesa dei chiarimenti richiesti con proprio atto n. 8600 del 16 giugno 1978 sulla deliberazione consortile n. 47 del 9 giugno 1978, constatato che il chiarimento delle questioni sollevate in sede di giunta regionale con provvedimento del 16 giugno 1978 n. 6600 sulla delibera n. 47 del 9 giugno 1978, il consorzio trasmetteva a questa giunta proprio atto deliberativo n. 46 del 13 febbraio 1979 che in questa seduta, con precedente atto, è stato visto, riprendendo pertanto in esame la deliberazione consortile n. 234 dell'11 luglio '78 avente ad oggetto: «autorizzazione alla stipula delle convenzioni con il CIS»; considerato che dal controllo esercitato sull'ultima deliberazione consortile richiamata, non emerge alcun elemento che giustifichi l'asserzione, apporre, come al presente atto appone, il visto al precitato atto deliberativo n. 234 del 11 luglio 1978 adottato dal CD del consorzio ASI di Napoli».

pro da questa pratica, da questo metodo di andare avanti a forza di colpi di mano, senza alcuna programmazione, senza studiare gli effetti che ogni atto può avere. Ma la DC continua, imperterrita ed arrogante.

Anche nel merito della legittimità dell'atto c'è qualcosa da dire. Già la variante del piano regolatore del consorzio ASI di Napoli (che sottraeva 4 milioni di metri quadrati all'agricoltura) non fu mai portata in Consiglio ed è quindi illegittima. C'è un'interrogazione del compagno Correz su questo punto che aspetta da un anno una risposta dal presidente della Giunta. L'altra osservazione è questa: è illegittimo l'impegno del consorzio di espropriare i terreni per il CIS perché questo atto è contrario alla legge solo se si tratta di atto pubblico o di insediamenti industriali. Al massimo dovrebbe essere il CIS a dare i terreni e, dunque, a pagarli.

Il fatto politico che emerge comunque con tutta chiarezza è che lo stato di crisi che ha portato a questa delibera è una fattura pagata per la Regione Campania. E che la DC vuol mantenerlo per continuare a «re il proprio comodo, senza un consenso democratico e inammissibile. Bisogna subito dare un governo alla Regione, che possa ripulire dal suo operato dinanzi al Consiglio. E bisogna far presto, se si vogliono evitare guai peggiori per le popolazioni della Campania.

a. p.

Regione Campania
GIUNTA REGIONALE
SEDUTA DEL 6 MARZO 1979
PROCESSO VETALE

OGGETTO: Consorzio A.S.I. di Napoli - Deliberazione del C.D. n. 234 del 11/7/78 "Autorizzazione alla stipula della convenzione con il C.I.S."
PERVENUTA ALLA SEGRETARIA G.C.A.R.C. IL 14 MARZO 1979

11 Presidente	Gaspare	RUSSO	
21 Vice Presidente	Carmelo	CONTE	
31 Assessore	Giuseppe	AMATO	
41	Silvestro	AMATO	
51	Fedro	CARRA	ASSELENTE
61	Ciro	CIRILLO	ASSELENTE
71	Pao	CORRALE	ASSELENTE
81	Mario	DEL VICCHIO	ASSELENTE
91	Armando	DE ROSA	ASSELENTE
101	Lorenzo	DE VITO	ASSELENTE
111	Luigi	IOVINE	ASSELENTE
121	Silvio	PIAIA	ASSELENTE
131	Franco	PORTCELLI	ASSELENTE

Segretario Mario ALBANO

Delib. G. II n. 234 del 6.3.79
LA COMMISSIONE REGIONALE DI GIURISPRUDENZA IN TIRAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA nella seduta del 20 MARZO 1979
VISTO
IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

In alto: la facciata della delibera, Russo non risulta assente. Qui sopra: il viso finale alla delibera approvata

«Dedicare molta attenzione anche alle questioni di cultura e tempo libero»

Un decentramento che non voglia essere solo amministrativo deve misurarsi con questi problemi - Le strutture adatte esistenti a Fuorigrotta

Continua, con l'intervento che di seguito pubblichiamo, il dibattito sul nuovo regolamento dei consigli di quartiere.

Il provvedimento dovrebbe essere portato tra breve all'esame del Consiglio comunale. Ed è proprio in vista di questa scadenza che intendiamo sollecitare suggerimenti, riflessioni e proposte.

Una nota del Cdf sull'assenteismo

I delegati Alfusud: «Basta all'abuso dei certificati»

L'azienda è comunque accusata di tacere del tutto sul mancato rispetto degli impegni da lei assunti

Non credo che sia a sproposito (anche se finora, purtroppo, se ne è parlato poco) un intervento sui problemi del decentramento culturale all'interno del dibattito avviato su l'Unità in occasione dell'approvazione del nuovo regolamento dei consigli di quartiere.

Un decentramento che non sia solo funzionale-amministrativo (e già questo rappresenterebbe un'enorme miglioramento nella direzione locale), ma che voglia cambiare nel concreto la qualità della vita a Napoli, non può non guardare ancora una volta l'azienda abbia scelto il terreno della strumentalizzazione per sostenere il mancato decollo produttivo della fabbrica. Infatti l'azienda, attraverso l'inchiesta, tende a dimostrare che l'unico ostacolo allo sviluppo della fabbrica è rappresentato dalle scarsità di impiego dei lavoratori, tacendo invece sulle

reali cause che vanno ricercate nel mancato impegno sulla vertenza del febbraio '78. A priori 2 investimenti, occupazione.

«Il rispetto degli impegni assunti - si legge nella nota - insieme alla volontà concreta di risolvere in modo soddisfacente le questioni che si pongono, rappresentano i momenti reali nei quali è possibile ricercare le condizioni per una prospettiva di sviluppo. Il rifiuto, la demagogia e la strumentalizzazione rappresentano invece vie che portano allo scontro.

«Se questa è la strada - conclude il documento - i lavoratori dell'Alfusud sapranno certamente essere all'altezza del compito che li attende, non sottraendosi però dal verificare al loro interno tutti i momenti di freno che si pongono sulla strada dello sviluppo della fabbrica e del Mezzogiorno».

Il consiglio di fabbrica dell'Alfusud ribadisce innanzitutto la sua netta condanna per i fenomeni di generatività nell'uso dei certificati medici, che rischiano di mettere in discussione le conquiste del movimento operaio e lo statuto dei lavoratori.

Con questa chiara presa di posizione inizia un documento stilato dai delegati sindacali dell'Alfusud, dopo che è esplosa la polemica sull'assenteismo seguito alla pubblicazione di un articolo del Mattino.

Il consiglio di fabbrica fa rilevare inoltre che ancora una volta l'azienda abbia scelto il terreno della strumentalizzazione per sostenere il mancato decollo produttivo della fabbrica. Infatti l'azienda, attraverso l'inchiesta, tende a dimostrare che l'unico ostacolo allo sviluppo della fabbrica è rappresentato dalle scarsità di impiego dei lavoratori, tacendo invece sulle

Dalla Procura di Napoli

Vigili assenteisti e medici compiacenti accusati di falso

Con loro sono stati indiziati di reato numerosi ufficiali sanitari della provincia

Affidati i vigili urbani accusati di truffa in danno del Comune di Napoli. Sono Antonio Baldi, Alberto Berruti, Francesco Rocco, Gaetano Silvestro, Pasquale Ravera, Guido Buonocore, Alfredo Chirullo, Francesco Paolo Alessandrino, Luciano Cipolletta. Gli ultimi quattro sono indiziati di concorso in falso.

Con i vigili sono stati accusati anche 4 medici napoletani Nicola Canazza, Aniello Palumbo, Antimo Lemere, Pasquale Colicchio, che avrebbero redatto certificati compiacenti sulle condizioni di salute di alcuni vigili per giustificare l'assenza da servizio di loro indiziati di omissione e di ritardo in atti di ufficio anche gli ufficiali sanitari di Marano, Casoria, Marigliano, Melito, Mugugno, Casavatore, Castelvolturno, Arzano, Torre del Greco ed Agropoli. Questi ultimi non avrebbero effettuato, come era stato richiesto dal Comune, servizi ai vigili urbani in servizio a Napoli, ma residenti in quei comuni.

Una storia di certificati falsi o compiacenti, di controlli effettuati in ritardo, o non effettuati affatto, per permettersi di assentarsi dai servizi, magari per svolgere altre attività - senza che contro di loro si potesse muovere alcuna documentata contestazione.

La procura della Repubblica di Napoli è intervenuta ormai da tempo contro questa anomala situazione. Infatti è in corso già un'altra istruttoria contro altri due vigili che - sempre per sfuggire ai controlli conseguenti alla loro assenza per presunta malattia - avevano fornito indirizzi falsi o inesistenti. Altri casi - a quanto pare - sono già sotto attenzione giudiziaria.

Sembra infatti che la procura sia intervenuta di propria iniziativa.

Questo fatto - comunque - non deve sorprendere perché i primi a lamentarsi della sistematicità e della «stranezza» dell'assenza dal servizio di molti vigili sono stati proprio i loro colleghi in servizio a Napoli, ma residenti in quei comuni.

Una storia di certificati falsi o compiacenti, di controlli

TORRE ANNUNZIATA - Fermato anche uno dei suoi presunti complici

Identificato grazie ai tatuaggi il bandito ucciso dai carabinieri

Il morto risiedeva a Terzigno e aveva vari precedenti penali - Continuano le indagini degli inquirenti per identificare il terzo complicе fuggito

Sono stati i tatuaggi (uno affermava addirittura «Morò ucciso») a permettere l'identificazione del bandito ucciso dopo uno scontro a fuoco a Torre Annunziata, quello di Miranda, questo il nome del morto, risiedeva a Terzigno ed aveva 21 anni. A suo carico erano in corso indagini per omicidio, rapina, estorsioni, ma l'ultimo del suo rinvio in carcere fu per la partecipazione in conflitti a fuoco avvenuti fra due bande rivali di malviventi. Il bandito aveva precedenti per reato contro il patrimonio e contro la persona.

I carabinieri del nucleo Napoli II hanno anche preso un presunto complice del morto, Giuseppe Arzobispo, di 21 anni di S. Giuseppe Vesuviano, che si trova in stato di fermo giudiziario.

La vicenda che ha avuto una così drammatica conclusione è cominciata alle 21,45 dell'altra sera quando tre personaggi si sono avvicinati alla Mercedes di Lucio Baro, un ventiduenne di Portici, agente di commercio. I tre hanno puntato le pistole contro il giovane e gli hanno intimato di lasciare, a loro aiuto. L'agente di commercio è sceso dall'auto ed i tre, con le pistole, sono partiti a tutta velocità.

Un automobilista di passaggio ha portato, poco dopo, il Baro al commissariato di Torre del Greco dove la vittima ha denunciato la rapina subito. Contemporaneamente a Torre Annunziata la Mercedes arruolata a far parte di un gruppo di malviventi ed i banditi, che ignoravano l'esistenza del grande spiegamento di forze, lo hanno forzato partendo verso il «occhio del ciclone».

L'allarme, è stato dato a tutte le pattuglie radiomobili appena la Mercedes è passata davanti la pattuglia di mi-

liti. Cominciava così una grossa caccia all'uomo. Tutte le gazzelle a disposizione nella zona si sono dirette verso la strada nazionale che collega Napoli a Torre Annunziata.

A Torre del Greco, in via Paiazzone la pattuglia del CC e i fuggiaschi hanno un primo scontro a fuoco. Dal macchinario rubata partono numerosi colpi contro la gazzella e i militari rispondono prontamente. Una sbandata per le strade della cittadina vesuviana, e dopo un centinaio di metri, mentre volano nuovi colpi di pistola e raffiche di mitra, l'auto si è schiantata contro un furgone. Due dei tre occupanti sono scappati a piedi mentre il terzo rimaneva accasciato sul sedile.

I militari, con i mitra ancora in pugno si sono avvicinati all'autovettura. Ma Luigi Miranda era stato raggiunto alla schiena da un

proiettile ed era morto sul colpo (il sanitario del Mareca non hanno potuto far altro che constatarne il decesso quando i carabinieri lo hanno portato). Sul sedile posteriore e sul pianale due pistole, quella vicino al morto aveva il caricatore vuoto. Sulle mani, sul corpo, lungo le braccia, Luigi Miranda aveva tutta una serie di tatuaggi, di scritte, che hanno permesso di identificare il bandito. Una scelta di morte, era privo di documenti di riconoscimento. È scattata poi una vasta battuta (gli uomini erano già mobilitati per il rastrellamento) che è stata coordinata dai capitani Gentile, Rositano e Merenda. Al termine di questa battuta è stato fermato Giuseppe Ambrosio. Adesso sono in corso altre indagini per identificare il terzo complicе che era a bordo della Mercedes

A Baku con l'OTM per il 1° maggio

L'OTM ha organizzato un viaggio a Baku, capitale dell'Armenia, città gemellata con Napoli, per il prossimo primo maggio. Il viaggio, il cui itinerario è Roma, Kiev, Baku, Mosca, Roma avrà la durata di 15 giorni.

La partenza è prevista per il 28 aprile, in aereo, da Roma e costerà 400.000 lire. Al partecipante sono previsti alloggio, pasti, trasporti, assicurazione, visto di ingresso e un ricevimento dal sindaco di Baku in onore della delegazione napoletana.

Per informazioni e programmi dettagliati rivolgersi all'ATM - via Cervantes, 55, 12 piano. Telefono 32.92.20 - 31.50.57.

Per il piano di ristrutturazione

Gruppi di lavoro Comune-Italsider

Tra il Comune di Napoli e la direzione dell'Italsider si è pervenuti, come ci comunicano l'assessore Di Donato, alla costituzione dei tre gruppi di lavoro previsti tra amministratori comunali e la direzione generale della società Italsider. I 3 gruppi avranno il compito di esaminare e approfondire i problemi connessi alle implicazioni esterne del piano di ristrutturazione del centro siderurgico napoletano, individuando le soluzioni più idonee.

I gruppi di lavoro sono così composti:

PER I PROBLEMI DEL TERRITORIO - Rappresentanti del Comune: Di Donato, Geremita, Visignardi, Giallardo. Rappresentanti dell'Italsider: Cavallaro, D'Allesio, Pagliarani, Cozzelli, Corona, Perez.

PER I PROBLEMI DELL'ECOLOGIA E DELL'AMBIENTE - Rappresentanti del Comune: Grieco, Picardi, Verde, Giacchino. Rappresentanti dell'Italsider: Cavallaro, Barucco, Meschi, Venier, Pagliarani, Volta.

PER I PROBLEMI SOCIALI - Rappresentanti del Comune: Imbimbo, Arpaia, Grande, Apicella. Rappresentanti dell'Italsider: Cavallaro, Sofia, Vezzoso, Di Meo, Ferrigno, Stianale, Cattarini, Canonici.

Nei prossimi giorni saranno definite le modalità organizzative ed il programma dei lavori.

Effettuati da polizia e CC

Oltre 100 arresti nel rastrellamento dell'altra notte

Recuperate auto rubate e refurtiva per 100 milioni - Sequestrate armi e altro materiale

La polizia e carabinieri l'altra notte hanno effettuato una vasta azione di rastrellamento nella quale è stata setacciata l'intera provincia partenopea. Le operazioni si sono svolte sotto il diretto controllo del questore Colombo e dei comandanti di legione Arca (che ha coordinato l'azione dei gruppi di Napoli I e II) e dei comandanti rispettivamente dal colonnello Rocchetto e dal colonnello Marroccino.

La polizia ha mobilitato 30 uffici di PS di città e provincia e 52 autoradio impegnando in tutto un migliaio di uomini. Nel corso del vasto rastrellamento sono state controllate 1800 persone e 800 autoveicoli.

I poliziotti (che agivano sotto le direttive del vicequestore De Blasio e del capo della mobile Bevilacqua) hanno arrestato 15 persone in flagranza di reato, hanno eseguito 50 ordini di carcerazione per pene pecuniarie ed hanno rifiutato una ventina di circoli ricreativi per prevenire il giro d'azzardo.

In uno di questi circoli, al momento dell'irruzione sono state sequestrate una quarantina di persone accanto ad un tavolo verde. Durante la perquisizione sono stati trovati gli attrezzi necessari al baccarat e quindi sono stati sequestrati 5 milioni ed il titolare del circolo è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

L'operazione della polizia è cominciata l'altra sera alle 19,30 e si è conclusa dopo sette ore e mezza, cioè alle 3 di notte. L'operazione di rastrellamento, come dicevamo, è stata effettuata anche dai carabinieri, sia del gruppo Napoli I, sia del gruppo Napoli II. I carabinieri dei due gruppi hanno arrestato 56 persone di cui 31 in flagranza di reato. I militari hanno effettuato anche numerosi posti di blocco (in uno dei quali, a Torre Annunziata, è incaputo un rapinatore che è stato ucciso dopo un conflitto a fuoco come scriviamo di fianco).

Sono state effettuate anche 51 perquisizioni domiciliari, da militari del gruppo Napoli I, durante le quali sono stati sequestrati 11 fucili da caccia, 7 pistole, 2.750 cartucce, cocaina pura per il grammi, lattine di olio minerale contraffatto, una attrezzatura completa per la rigenerazione delle lattine di olii per auto e per riconfezionarle.

Sono state anche recuperate, dal gruppo Napoli II, 56 auto rubate e refurtiva per un valore di un centinaio di milioni.

Lunedì incontro al Cap per i bacini

Si terrà lunedì presso la sede del CAP (Consorzio Porto) una riunione per affrontare la crisi della SEBN. Vi parteciperanno, oltre all'azienda e al consiglio di fabbrica, l'Intransigent, la federazione CGIL-CISL-UIL, la FLM e la FULP.

Dal luglio scorso, come è ormai noto, 350 operai dei bacini sono a cassa integrazione a rotazione. Sulla situazione che si è creata alla SEBN il compagno Carmine Lista, responsabile per la FLM del settore navale, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«I sindacati, ha detto, non si accontentano di un incontro qualsiasi. Chiediamo invece che lunedì l'azienda si presenti al tavolo della trattativa con proposte definitive, che segnino un'inversione alla tendenza attuale di smobilizzazione del cantiere navale napoletano. In secondo luogo chiediamo un intervento deciso della Finanziaria, affinché ponga fine alla lotta di potere in atto ai «vertici» della SEBN».

Gran parte della situazione di incertezza, ha aggiunto Lista, dipende in fatti dalle nette divergenze di vedute tra un gruppo e l'altro della dirigenza del cantiere. In terzo luogo, ha concluso il sindacalista della FLM, va denunciato il rapporto anormale instaurato tra l'azienda e le cooperative di «picchetti» (gli addetti alla sabbatura e alla pitturazione) che ormai lavorano alle dirette dipendenze della SEBN.

ASSEMBLEA SULLA SALUTE - Un'assemblea regionale sulla salute e la occupazione si svolgerà martedì a Napoli al cinema Romy. Per iniziativa della federazione CGIL-CISL-UIL, dei comitati pararmedici e delle puericultriche. Per stamattina, presso la camera del lavoro, è prevista una conferenza stampa per chiarire gli scopi dell'iniziativa.

CHRYSLER SIMCA
HORIZON equipaggiata
DEAN LEAN PRONTA CONSEGNA

*equipaggiata "DEAN" vuol dire completa di:

- Autoradio
- Antifurto elettronico
- Fendinebbia
- Conchiglie maniglie
- Scarico cromato
- Modanature laterali
- Cerchi in lega leggera
- Pneumatici speciali
- Vernice nera

e dotata di:

- Accensione transistorizzata - Spie controllo freni e olio
- Lunotto termico - Disappannatore vetri laterali - Cinture sicurezza - Presa diagnosi elettronica - Luce posteriore nebbia - Termometro

GARANZIA TOTALE 12 MESI L. 4.900.000* (IVA e trasporto compresi)

CHRYSLER solo alla DEAN CARS AVERSA - Via Appia Sud - Km 17,400 - Tel. 890.69.27-

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO - Oggi sabato 31 marzo 1979. Onomastici: Beniamino (domenico Ugo).

RILIEVI STATISTICI - Nella settimana dall'8 al 14 aprile alcune famiglie, scelte a caso, secondo controlli sanitarie e mediche stabilite dallo Istituito interistitute da perquisizioni e della banca Monte Le notizie rese sono vincolate al più scrupoloso segreto d'ufficio.

CULLA - E' nata Valentina, figlia dei compagni Lia e Franco Vitale. Al compagno Vitale dipende della banca Monte dei Paschi di Siena, le felicitazioni dei comunisti della cellula Monte dei Paschi di Siena, e della redazione de l'Unità.

FARMACIE NOTTURNE - S. Carmine-Riviera: via Carducci, 21; Riviera di Chiaia, 77; via Merogliana, 148; S. Giuseppe-S. Ferdinando: via Roma, 348; Mercato Maggiore: via S. Bartolomeo, 15; S. Lorenzo-Vicaria-Poggioreale: S. Gio. Carbonara, 83; staz. Centrale c/o Lucci, 5; cabina. Ponte Casanova, 50; Stabia: via Foria, 201; S. Carlo Arena: via Materdei, 72; c/o Garibaldi, 218; Coll. Aminevoli: coll. Aminevoli, 249; Vomero: via Pisciarelli, 139; Arreda: via L. Giordano, 144; via Meritana, 33; via D. Fontana, 37; via Simone Martini, 80; Fuorigrotta: p.zza Marconi/Colonna; S. Sossone: via Epitaffio, 154; Poggioreale: c/o Umberto, 47; Milano-Secundigliano: c/o Secundigliano, 84; Psillipite: via Psillipite, 17.

NUMERI UTILI - (Chiamata medica comunale gratuita notturna festiva e prefestiva tel. 31.50.32 (centralino vigili urbani). «Ambulanza comunale» - servizio esclusivamente per il trasporto di malati feriti, servizio continuo per 24 ore tel. 41.13.44. «Intervento preventivo» sanitario comunale di vigilanza alimentare dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-13) tel. 28.40.14 - 28.42.02.

LA TORRE ANNUNZIATA - La procura della Repubblica di Napoli ha denunciato il bandito ucciso dai carabinieri. Il morto risiedeva a Terzigno e aveva vari precedenti penali. Continuano le indagini degli inquirenti per identificare il terzo complicе fuggito.

TORRE ANNUNZIATA - La procura della Repubblica di Napoli ha denunciato il bandito ucciso dai carabinieri. Il morto risiedeva a Terzigno e aveva vari precedenti penali. Continuano le indagini degli inquirenti per identificare il terzo complicе fuggito.

TORRE ANNUNZIATA - La procura della Repubblica di Napoli ha denunciato il bandito ucciso dai carabinieri. Il morto risiedeva a Terzigno e aveva vari precedenti penali. Continuano le indagini degli inquirenti per identificare il terzo complicе fuggito.